



**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE  
DELLE SOCIETÀ  
E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

## Premessa

Con l'approvazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - legge di stabilità per l'anno 2015 - il legislatore interviene in materia di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica locali. In particolare l'art. 1, commi 611 e 612, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza del mercato, ha introdotto l'obbligo per le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, di predisporre un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La legge conferma e amplia le disposizioni normative approvate in materia nell'ultimo decennio. Già nel 2008 la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria dello Stato per il 2008) all'art. 3, comma 27 e ss. imponeva agli enti pubblici la verifica della compatibilità istituzionale ed economica delle partecipazioni societarie, con conseguente dismissione di quelle considerate non strategiche o comunque non in linea con le finalità tipiche riferibili alla *mission* dell'ente.

Pur ritenendo di non rientrare nella previsione letterale della norma in quanto ente di derivazione regionale, si procede, in un'ottica di contenimento della spesa, all'adozione di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute con l'obiettivo di ridurre il numero delle società entro il 31 dicembre 2015

A tale proposito la Chambre, con deliberazione della Giunta camerale n. 88 del 24 dicembre 2010, ha deciso di mantenere le partecipazioni societarie di cui all'elenco sotto riportato, in quanto ha riscontrato per ognuna delle società la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 3, comma 27, della legge summenzionata, avendo accertato che ciascuna aveva ad oggetto attività di produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle attività istituzionali:

- ATTIVA s.r.l. – Agenzia per il trasferimento tecnologico e l'internazionalizzazione in Valle d'Aosta s.r.l.;
- INFOCAMERE S.c.p.a. - Società Consortile di Informatica delle Camere di commercio Italiane per azioni;
- IS.NA.R.T. S.c.p.a. – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche;
- ECOCERVED S.c.a.r.l.;
- BMTI S.c.p.a – Borsa Merci Telematica Italiana;
- CEIPIEMONTE S.c.p.a – Centro Estero per l'Internazionalizzazione;
- UNIONTRASPORTI S.c.a.r.l.;
- DINTEC S.c.r.l.- Consorzio per l'innovazione tecnologica – S.c.r.l.;
- T.S. CAMERE S.C.P.A – TecnoServiceCamere Società Consortile per Azioni;
- RETECAMERE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA – Retecamere S.cons.r.l.;
- TECNOCAMERE S.C.P.A. – Tecnocamere società consortile per azioni, a decorrere dal 01.01.2011 denominata T.S. CAMERE S.C.P.A – TecnoServiceCamere Società Consortile per Azioni;
- SERVICECAMERE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, a decorrere dal 01.01.2011 fusa per incorporazione in T.S. CAMERE S.C.P.A – TecnoServiceCamere Società Consortile per Azioni;
- TECHNOHOLDING S.P.A.

Tuttavia, nell'ultimo biennio, anche a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, la Chambre ha anticipato il presente processo di razionalizzazione delle società partecipate, avviando un percorso prima valutativo e poi riorganizzativo, finalizzato al contenimento della spesa che ha portato, con deliberazione del Consiglio camerale n. 20 del 20 dicembre 2013, allo

scioglimento e alla messa in liquidazione della società *in house* Attiva Srl.. Nel 2014 la società in liquidazione è stata autorizzata all'esercizio provvisorio fino al 30 giugno periodo nel quale è stato individuato un nuovo modello organizzativo: la gestione associata con Unioncamere Piemonte che ha avuto avvio il 1° luglio 2014.

La società Attiva Srl in liquidazione è stata cancellata in data 29 dicembre 2014.

Questa operazione ha portato alla restituzione del capitale sociale per un importo di 487.332,00 euro e ad una plusvalenza di 27.730,00 euro oltre ad un risparmio atteso, calcolato considerando le previsioni 2015 rispetto al costo medio 2012 e 2013<sup>1</sup>, pari ad euro 107.354,00 tenendo conto esclusivamente del risparmio conseguente al mutato modello organizzativo e non anche delle riduzioni di spesa derivanti dalla cessazione di contratti a tempo determinato e all'internalizzazione dei relativi compiti e dalla riduzione delle attività di promozione e innovazione.

Obiettivo del presente documento è quello di definire in modo organico la pianificazione degli interventi di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente, ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della l. 190/2014.

A tale scopo, si è proceduto secondo logiche di fondo e sulla base di criteri di valutazione esposti in modo compiuto nella relazione tecnica allegata ed alla quale si rimanda.

Per comodità di rappresentazione, gli allegati A e B intendono offrire il quadro completo sia della situazione esistente, che dell'impatto esercitato su di essa dalle scelte di revisione compiute e che si intendono realizzare.

Più precisamente:

- l'allegato A espone il riepilogo della situazione esistente, comprensivo delle scelte che nel frattempo sono già state compiute dall'ente al riguardo, nonché delle principali informazioni sulle singole società ritenute utili a comporre gli elementi di giudizio sui quali fondare le decisioni da assumere. Si precisa che in relazione all'esiguità delle percentuali possedute dalla Chambre nelle diverse società non sono state considerate eventuali partecipazioni indirette che, in ogni caso, sarebbero di entità assolutamente irrisoria.
- l'allegato B rappresenta gli esiti delle valutazioni condotte sulle singole società, i criteri seguiti e le motivazioni adottate.

### La pianificazione degli interventi di razionalizzazione

Alla data di redazione del presente piano, sono riconducibili alla Camera valdostana delle imprese e delle professioni le seguenti tipologie di partecipazione societaria:

- n. 11 partecipazioni in società *in house* del sistema camerale nazionale;

---

<sup>1</sup> Il risparmio atteso è stato calcolato considerando da un lato il costo medio sostenuto da Chambre, negli anni 2012 e 2013, per il funzionamento della società Attiva Srl in liquidazione e unità di personale equivalenti pari a quelle oggi impiegate nella gestione associata, e dall'altro la stima fornita da Unioncamere dei costi previsti per il 2015, stima effettuata non avendo ancora a disposizione i conti di consuntivo del secondo semestre 2014.

- n. 1 partecipazione in società *in house* del sistema camerale regionale;
- n. 1 partecipazione in società *in house* del sistema territoriale della Valle d'Aosta.

Premesso che in relazione alla limitatezza delle partecipazioni, in alcuni casi infinitesimale, e, quindi, nell'impossibilità di poter intervenire significativamente sulle scelte societarie, si è stabilito di addivenire alla cessione o al recesso unilaterale, nei termini previsti dai singoli statuti delle partecipazioni in n. 8 casi per le motivazioni a fianco di ciascuna riportate.

Riguardo alle restanti società o partecipazioni, sono state confermate n. 5 società.

#### Risparmi attesi

I risparmi attesi dalle dismissioni previste ammontano complessivamente a € 14.586,80, così suddivisi:

- quanto a euro 9.977,00 per contributi obbligatori (quote consortili ecc.)
- quanto a euro 4.609,80 per realizzo della cessione di partecipazioni

#### Modalità e tempi di attuazione

Le modalità indicate per addivenire agli esiti esposti nel piano sono state individuate sulla base della normativa contenuta nel codice civile e negli statuti delle società interessate.

In ragione della consistenza minima della quota sociale, si potrà procedere, per ciascuna dismissione, mediante cessione delle azioni attraverso una procedura informale, senza necessità di ricorrere ad un bando di gara e alla procedura di vendita della partecipazione tramite l'evidenza pubblica. Ove gli statuti ne prevedessero la possibilità si potrebbe valutare il recesso dalla compagine sociale soprattutto nel caso in cui le quote da cedere non abbiano un valore di mercato allettante o in alcuni casi il valore sia addirittura inesistente, in luogo di una vera e propria cessione.

In ogni caso le deliberazioni di approvazione dell'esercizio di recesso e/o di cessione delle quote saranno approvate entro il 31.12.2015.

Quadro delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2014

allegato A	Tipologia partecipazione				Oggetto (sintesi)	Interessata da precedenti decisioni			risultati economici di esercizio(1)			Rapporto dipendenti/amministratori
	Società	In house	Totale Socio Unico	Controllo ex cod. civ.		Minoritaria	co. 569	Recesso da statuto	conferma partecipazione	2011	2012	
	IS.NA.R.T. S.c.p.A	X						X	3.693,00	2.414,00	2.462,00	> 1
	Infocamere S.c.p.A	X						X	756.791,00	458.155,00	1.014.712,00	> 1
	Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a	X						X	882,00	48.426,00	13.599,00	> 1
	Centro Estero per l'Internazionalizzazione Piemonte S.c.p.a	X						X	2.261,00	20.551,00	23.318,00	> 1
	Ecocerved S.C.A.R.L	X						X	214.721,00	320.966,00	247.482,00	> 1
	Uniontrasporti s.c. a r.l.	X						X	13.441,00	15.805,00	12.370,00	> 1

Dintec S.c.r.l.	X				Supporto nelle azioni a favore delle piccole e medie imprese, ideando, progettando e attuando interventi sui temi dell'innovazione, della qualità nell'agroalimentare e nell'artigianato nonché dei sistemi di gestione della qualità e diffusione della normativa tecnica per incrementare la competitività delle PMI			X	121.552,00	95.721,00	38.565,00	> 1
Retecamere SCRL in liquidazione	X				Sviluppo, coordinamento e realizzazione di attività e di servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e servizi informativi, prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle Camere di commercio, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese			X	-625.028,00	-827.477,00	Bilancio non depositato	> 1
Tecnoservicecamere SCpA	X				Opera nei settori della progettazione, direzione lavori e sicurezza nei cantieri, global service e facility management, offrendo inoltre un servizio di assistenza tecnico-amministrativa volta a curare le procedure burocratiche di appalto			X in quanto società nata dalla fusione di Tecnocamere SCpA e Servicecamere SCpA	144.589,00	417.207,00	258.369,00	> 1
Tecno Holding SpA				X	Attività di assunzione di gestione di partecipazioni in altre società italiane ed estere nonché di finanziamento delle società partecipate			X	8.289.587,00	11.389.263,00	Bilancio ordinario non depositato	> 1
Job Camere Srl	X				Svolge per i propri soci attività di somministrazione lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale				772.394,00	613.370,00	209.444,00	> 1

Ic outsourcing SCRL	X				Svolge per i propri soci attività di predisposizione, effettuazione e gestione di attività volte all'immagazzinamento e alla movimentazione di archivi cartacei nonché al loro riversamento, conservazione e archiviazione con strumenti ottici. Forniture e servizi di acquisizione ed elaborazione dati. Gestione del patrimonio immobiliare, anche attraverso la gestione logistica amministrativa e funzionale di sedi, uffici di rappresentanza e studi multiservizio e multiuffici, ivi compreso la forma dell'office center.				114.657,00	561.989,00	465.672,00	> 1
INVA SpA	X				Creazione e conduzione di progetti per l'introduzione e l'utilizzo della tecnologia della informazione e della comunicazione (ICT). Impostazione e svolgimento di gare pubbliche a seguito di preciso incarico pubblico per il reperimento di contraenti privati destinati a realizzare i progetti individuati.				425.374,00	159.831,00	-412.058,00	> 1

Allegato B

<b>Esiti delle valutazioni condotte sulle singole società, i criteri seguiti e le motivazioni addotte</b>				
<b>Società</b>	<b>Tipologia decisione</b>		<b>criterio utilizzato</b>	<b>motivazioni</b>
	<b>conferma</b>	<b>cessione quote/Recesso a norma di statuto</b>		
IS.NA.R.T. S.c.p.A		X	Non utilizzo in ordine alla disponibilità delle risorse e alle priorità individuate nel programma pluriennale 2013-2018	L'effettivo inutilizzo dei servizi anche in relazione al rapporto costi/benefici
Infocamere S.c.p.A	X			
Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a		X	Non utilizzo in ordine alla disponibilità delle risorse e alle priorità individuate nel programma pluriennale 2013-2018	L'effettivo inutilizzo dei servizi
Centro Estero per l'Internazionalizzazione Piemonte S.c.p.a	X			
Ecocerved S.C.A.R.L	X			

Uniontrasporti s.c. a r.l.		X	Non utilizzo in ordine alla disponibilità delle risorse e alle priorità individuate nel programma pluriennale 2013-2018	L'effettivo inutilizzo dei servizi
Dintec	X			
Retecamere s.c.r.l. in liquidazione				E' già in liquidazione
Tecnoservicecamere S.c.p.A.		X Solo cessione quote almeno al valore nominale	Non utilizzo in ordine alla disponibilità delle risorse e alle priorità individuate nel programma pluriennale 2013-2018	L'effettivo inutilizzo dei servizi anche in relazione al rapporto costi/benefici
Tecno Holding Spa		X	Non utilizzo in ordine alla disponibilità delle risorse e alle priorità individuate nel programma pluriennale 2013-2018	L'effettivo inutilizzo dei servizi
Job Camere Srl		X		L'effettivo inutilizzo dei servizi
Inva Spa	X			
Ic outsourcing s.c. r.l.		X		L'effettivo inutilizzo dei servizi

## **Relazione tecnica a corredo del piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente**

### Premessa

Con la presente relazione vengono fornite le indicazioni idonee a chiarire – sotto il profilo logico-giuridico - l'iter procedimentale seguito nella predisposizione del piano di razionalizzazione di cui al comma 612 dell'art. 1 l. 190/2014.

Più in particolare, il documento intende rappresentare le necessarie ragioni giuridiche, economiche, tecniche ed organizzative poste dall'ente a base delle decisioni presenti nel piano medesimo.

Si ritiene opportuno, in premessa, chiarire che all'attuazione del disposto normativo è stato dato corso tenendo conto di alcuni elementi di fondo, vale a dire:

- a) comporre, in chiave di razionalità sistematica, il complesso di decisioni che in tale materia sono state prese o sono in via di assunzione;
- b) considerare la redazione del piano un'occasione per compiere una riflessione complessiva sulle realtà societarie facenti parte della Chambre;
- c) definire il complesso degli interventi da attuare secondo una prospettiva di concreta realizzabilità, in ragione delle variabili e dei vincoli procedurali operanti in materia;

Quanto di seguito esposto contiene, pertanto, il ragionamento seguito dall'ente con riferimento alle diverse tipologie societarie nelle quali esso è presente attraverso la partecipazione al capitale.

### Il metodo seguito

Nel procedere alla verifica - una volta ricostruito il quadro della situazione esistente come riportato nel piano medesimo in allegato sub A) - la sequenza dei passaggi valutativi è stata la seguente:

1. assumendo quale norma cardine di riferimento l'art. 3, comma 27, l. n. 244/2007 e s.m.i., separazione delle fattispecie societarie che si ritiene non contrastino con il divieto legislativo contenuto in tale norma, da quelle che, invece, ricadono dentro la previsione vincolante in essa contenuta;
2. inclusione, per così dire, "automatica" tra le società del primo gruppo di quelle operanti secondo il modulo, di derivazione europea, c.d. *in house*;

3. valutazione delle società, in termini di conferma della relativa partecipazione, di cessione della partecipazione stessa o di recesso da statuto sulla base di criteri quali:
  - a. l'eliminazione di società non indispensabili: la descrizione "Non utilizzo in ordine alla disponibilità delle risorse e alle priorità individuate nel programma pluriennale 2013-2018" esplicita quanto già disposto nell'art. 3, comma 27 citato.

Preme infatti ricordare che secondo tale comma gli oggetti delle società che possono essere detenibili sono:

- la produzione di servizi o attività strettamente necessarie alle finalità istituzionali dell'ente;
  - la produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'ente stesso;
- b. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c. eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile: trattasi del noto principio della non proliferazione degli organismi esterni alla PA che hanno attività analoga;
  - d. l'impatto rispetto al permanere o meno dell'indispensabilità di tali partecipazioni di valutazioni legate ad aspetti quali l'effettivo utilizzo dei servizi che ne derivano, anche in termini di rapporto costi/benefici.